Anno XXXIV — Venerdì 6 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 83

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il decreto-legge ritirato

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 9. Con R. Decreto in data d'oggi fu revocato il precedente decreto del 22 giugno 1899 n. 227 per le modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa.

Dopo quanto era avvenuto nelle ultime sedute della Camera e dopo le dichiarazioni fatte da Pelloux in seno della maggioranza, il ritiro del decreto-legge era diventato una questione di giorni. Negli otto mesi di maltrattamenti inauditi da parte degli oppositori, quel povero decreto, era divenuto irreconoscibile e non poteva più stare al modo decentemente: — fu inviato nel museo ove giacciono di gli aborti politici Montecitorio.

Ma si ebbe qualche frutto dalla lotta tanto clamorosa durata tanti mesi, per codesta leggina di polizia?

Se ne ebbe uno positivo, evidente: la riforma del regolamento della Camera che ha sepolto lo ostruzionismo al Parlamento italiano.

Menelik non viene

E Baratieri se ne va

Roma 5. — Il capitano Cicco-di-Cola telegrafa escludendo assolutamente l'eventualità di un viaggio di Menelik in Europa.

— Il generale Baratieri partirà prossimamente per l'America Meridionale, e probabilmente vi prenderà stabile dimora.

Là Regina Vittoria in Irlanda

I disordini di Belfast

Belfast, 5. — Ieri vi furono disordini commessi dai nazionalisti irlandesi. La folla guidata dai nazionalisti, preceduta dalla musica, ruppe molti vetri, lanciando sassi.

La polizia disperse i dimostranti.

Belfast è ormai l'ultimo ridotto del nazionalismo irlandese. E le dimostrazioni che vi si fanno ora per protestare contro il viaggio della Regina non devono meravigliare nessuno.

Altri particolari sull'assassinio

del professore e della nipote a Roveredo

Telegrafano da Trento, 5, al Piccolo:

Sono in grado di fornirvi ancora i particolari seguenti circa l'assassinio di Rovereto. Un individuo che si sospetta sia poi stato l'assassino, si era recato ieri l'altro mattina fra le 11 e le nell'edificio del ginnasio italiano di Rovereto ed aveva chiesto del direttore dott. Giovanni Alton. Allo sconosciuto che dimostrava un'età di circa 28 anni e sembrava essere di nazionalità tedesca, si indicò la stanza della direzione, dicendogli che il direttore si trovava colà. Lo sconosciuto chiese allora dove fosse l'abitazione del direttore, ed avutone l'indirizzo si allontanò. Lo sconosciuto si recò allora probabilmente nell'abitazione del direttore, dove compiè il misfatto già narrato dettagliatamente.

L'assassino fu veduto, dopo compiuto il delitto, sulla strada fra Calliano e Matarello e verso sera presso Trento. Si crede che, favorito dalla circostanza che il misfatto fu scoperto 24 ore dopo, egli abbia preso per fuggire la ferrovia in qualche punto fra Trento e Bolzano.

Nell'abitazione degli assassinati si trovò tutto intatto, ciò che conferma vieppiù la supposizione che si tratti non già di un delitto per rapina, ma di un atto feroce di vendetta. I polsini lasciati dall'assassino nella cucina portano la marca: 6986 Trieste 28.

Tremila case inondate

Elezioni e revolverate

Telegrafano da Buenos Ayres, 4 al *Secolo XIX*:

I danni dell'innondazione sono assai più gravi di quanto si credeva: le case inondate sono *oltre a tremila*, e molte più le famiglie che hanno rovinate completamente le loro masserizie. Durante i salvataggi si verificarono scene strazianti: molti poveretti sono ancora ricoverati per cura della polizia: tra i danneggiati moltissimi sono italiani.

Il presidente della Repubblica, generale Julio Roca, ha voluto rendersi conto personalmente dell'entità del disastro, ed ha visitato, intrattenendovisi a lungo, i luoghi inondati: era accompagnato da varii amici. Il generale Roca si è mostrato impressionato per il doloroso spettacolo, ha incoraggiato i danneggiati ed ha promesso di venire in aiuto.

— Ebbero luogo in tutta la repubblica le elezioni dei deputati. Nella capitale tutto procedè tranquillamente e con indifferenza; ma in Corrientes e Santiago dell'Estero è corso del sangue.

La Nacion dice che in Santiago fu ucciso Agostino Sterra ed altri furono feriti da individui appartenenti alla polizia.

In Caruzupatia, durante le elezioni, avvenne uno scambio di revolverate dal quale risultarono 5 morti e 5 feriti; fra questi ultimi trovasi anche il giudice di pace.

Società degli agricoltori italiani

Gli spari contro la grandine

Abbiamo da Roma. 4:

Ieri mattina ebbe luogo la seconda seduta della assemblea generale della società degli agricoltori.

Presiedeva l'on. *De Asarta*, deputato di Latisana.

Furono svolte le due conferenze Bombicci ed Ottavi; la prima sulle teorie scientifiche sulla formazione della grandine in relazione alla pratica degli spari; l'altra sulle proposte delle società d'assicurazione ai consorzi di spari.

L'illustre prof. Bombicci dell'università di Bologna sviluppò con vero splendore di forma la sua teoria sulla formazione della grandine accennando per sommi capi alle teorie dei professori Marangoni e Roberto, e dimostrando come in molti punti egli non dissenta dai detti fisici.

Chiuse spiegando l'azione degli spari sul processo di formazione della grandine.

L'on. Ottavi accennò alle proposte di alcune società, a quelli dei loro assicurati che sono membri di un consorzio di spari.

L'on. Ottavi ha fatto, con la ben nota sua competenza, un ragguagliato esame critico di queste proposte ed ha poi presentato il seguente ordine del giorno che fu votato alla unanimità:

«La società degli agricoltori italiani prende atto con soddisfazione delle proposte che alcune società d'assicurazione fanno ai consorzi di spari, ed augura che, confermandosi i buoni risultati di questo metodo di lotta, i premii delle società o dei consorzi stessi funzionanti da mutue assicuratrici possano sempre più diminuire, risolvendo così in modo definitivo il problema della difesa contro la grandine».

Stamane, alle ore 10, relazione dell'on. Scalini sul nuovo impulso da darsi alla bachicoltura nazionale, e alle ore 3 relazione del cav. G. B. Miliani sui mezzi onde stringere i vincoli tra la società degli agricoltori e le società affigliate ad essa.

Giovedì, alle ore 9, dinanzi alla sede della società, via Poli 53, appuntamento per la gita ad Ostia.

Due revolverate

contro il principe di Galles

L'indignazione del pubblico

e della stampa inglese

Londra, 5. — La notizia dell'attentato contro il principe di Galles giunse qui alle ore 7 e mezzo di sera. Tosto i giornali pubblicarono edizioni straordinarie coi particolari del fatto.

La notizia produsse in tutta la città sensazione profonda e provocò la più viva indignazione, tanto più che si sospettò subito che l'attentato fosse stato suggerito dall'odio contro gl'inglesi per la guerra nel Sud-Africa.

La stampa commenta con frasi eccitatissime l'attentato di Bruxelles, e ne attribuisce la paternità morale a quegli intemperanti politici che aizzano l'opinione pubblica del continente contro l'Inghilterra.

Il *Times* dice addirittura che l'autore morale dell'attentato è il dott. Leyds per la sua propaganda anti-inglese.

Lo *Standard* dice: La conseguenza dell'attentato sarà che gli inglesi eviteranno ancora più di prima le città del continente. Perchè naturalmente è assurdo che gli inglesi vadano a cercar svago ed a spendere il loro denaro colà dove ogni giorno s'insulta la Regina, e dove si attenta ai giorni di suo figlio.

E' olandese o francese?

Berlino 5. Secondo notizie da Bruxelles l'autore dell'attentato contro il principe di Galles si chiama veramente Missedeux. Si afferma che uno dei proiettili che avrebbero dovuto colpire il principe, ha ferito invece leggermente uno studente.

L'impressione a Roma

Roma 5. L'attentato contro il principe di Galles ha qui prodotto profonda impressione. Il Re iersera telegrafò subito a nome anche della Regina, congratulandosi dello scampato pericolo ed esprimendo tutta la indignazione. Anche il Papa ne fu commosso, e si assicura che si mostrò specialmente dolente per l'impressione che il fatto produrrà all'ottuagenaria regina, venendo a turbare la sua visita all'Irlanda. Il duca di Cambridge, zio al Principe di Galles, che trovasi qui al Grand Hôtel, telegrafò subito tanto al Principe, quanto alla Regina, chiedendo più diffusi particolari.

L'esposizione degli imballaggi

La sua grande importanza per gli agricoltori del Friuli

La Società degli agricoltori italiani ha inaugurato ieri, coll'intervento del ministro Salandra, l'Esposizione degli imballaggi da essa promossa.

Apparentemente, pel grosso del pubblico, tale esposizione ha poca importanza; pel commercio ne ha invece una grandissima.

La Germania, la Francia, la Grecia (si perfino la Grecia) mandano all'estero per milioni di prodotti — sia liquidi che solidi — grazie alla bontà e perfezione dei loro imballaggi.

Un cattivo imballaggio non assicura la riuscita e rende diffidente il consumatore.

L'imballaggio che riunisca la massima possibile perfezione al massimo buon mercato è un coefficente necessario per la trasformazione del commercio delle derrate agricole; e riesce un coefficente indispensabile del progresso agrario.

Crediamo che anche al Friuli debba interessare grandemente questa esposizione. Le nostre latterie cooperative che producono burro di ottima qualità potrebbero conquistare molti mercati dell'Italia centrale e le città principali del Meridionale ove in materia di burro si sta alquanto male. Un buon imballaggio renderebbe possibile l'invio alle limitrofe città di carni fresche macellate. E' un commercio che il Piemonte fa su vasta scala con Marsiglia, Lione ed anche Parigi.

Contro un maresciallo di questura

Messina 4. — Il maresciallo di questura Antonio Cavallaro, notissimo nella città per la stima che godeva presso i superiori e per la fama di essere lo spauracchio dei malfattori, tre mesi fa veniva accusato di gravissimi fatti. Il prefetto marchese Cassis sottoponendolo alla sala di disciplina, iniziava una inchiesta.

Ieri, nel pomeriggio, si riuniva il Consiglio di disciplina, presieduto dal prefetto per giudicare il maresciallo accusato, e pigliare i provvedimenti del caso. Il Consiglio, dopo due ore di seduta, verso le ore 17, emise un'ordinanza proponendo al Ministero degli interni il licenziamento del Cavallaro.

Ragioni d'umanità per la numerosa famiglia e i servizi resi dall'imputato alla giustizia decisero il il Consiglio a non prendere una misura più rigorosa.

La morte definitiva di Osman Pascià

La *Stefani* ci comunica:

Costantinopoli, 5. — Ghazi Osman pascià è morto.

Da due settimane i giornali avevano annunciato che l'eroe di Plewna era morto, ed avevano accompagnato quella notizia, risultata poi falsa, con cenni biografici.

Ora che il valoroso soldato è morto davvero non occorre più tessergli la biografia.

La morte di un cardinale

Salisburgo, 5. — E' morto il cardinale arcivescovo Haller.

Il catasto e la perequazione

Le operazioni per il nuovo catasto compiute sinora, al 30 giugno 1899, davano per risultato che si erano eseguiti i rilievi e le stime per circa 8 milioni di ettari, e ne restavano ancora da compiersi per altri 20 milioni di ettari.

Procedendo alla stessa guisa, se per 8 milioni di ettari occorsero quindici anni, per gli altri 20 ne occorreranno altri 37, quindi il catasto nuovo potrà essere compiuto soltanto nel 1937.

Le operazioni già compiute per 8 milioni di ettari sono costate 74 milioni di lire, sicchè gli altri 20 milioni di ettari richiederanno una nuova spesa di 185 milioni.

A operazioni compiute quindi si saranno impiegati per il nuovo catasto 52 anni, spendendo 260 milioni.

A proposito dell'Esposizione

di animali da cortile ecc. ecc. a Milano

Alcune utili considerazioni

Da un egregio amico nostro, competente nella materia, per studi fatti ed esperienze felicemente superate, riceviamo il seguente articolo sopra una industria che ha già acquistato in Italia un notevole sviluppo e che bisogna incoraggiare sopratutto nel nostro Friuli, ove le è aperto un vasto e proficuo campo di azione:

Ho letto con vivo piacere sul vostro giornale, benchè avessi già avuta qualche parziale notizia in proposito, il programma dell'Esposizione Nazionale di allevamento di cani, gatti ed animali da cortile patrocinata dal *Corriere della Sera* che avrà luogo in Milano nel maggio p. v.

Il *Giornale di Udine* ha fatto ottima cosa, presentando ai suoi numerosi lettori complete informazioni intorno a questa Mostra indetta con criteri popolari, nuova per l'Italia e che tanto deve interessare il nostro Friuli, sopratutto per ciò che riguarda la pollicoltura.

Invero la pollicoltura nella nostra provincia è ancora, salvo pochissime eccezioni, allo stato primitivo.

Chi ha avuto occasione di dare un'occhiata ai polli che vengono portati sul nostro mercato per il consumo, ha potuto accertarsi che sono generalmente in uno stato da far pietà per la loro magrezza; la loro carne poi è dura, fibrosa, senza gusto; mentre il nostro Friuli per la natura del suolo, pel clima mite, per l'indole laboriosa delle sue popolazioni agricole, potrebbe produrre non solo bene, ma dieci volte di più di quanto ora produce e a prezzo tale da sostenere qualsiasi concorrenza.

L'Italia esporta per circa 40 milioni all'anno di prodotti così divisi:

Pollame vivo e morto per Lire 14 milioni.

Uova pel valore di Lire 26 milioni.

L'esportazione del pollame viene diretta specialmente in Germania per 30,000 quintali, in Francia per 25,000 quintali, nella Svizzera per 15,000 quintali; il resto viene mandato in altri paesi.

La maggiore consumatrice delle nostre uova è finora l'Inghilterra, che ne prende 102,000 quintali all'anno; poi viene la Germania ed infine la Svizzera, la Francia, ed il Belgio in proporzioni minori.

Questo importante ramo del commercio di esportazione accenna pur troppo a diminuire, per nuove concorrenze sorte negli ultimi tempi. Ed è urgente che tanto il Governo quanto gli allevatori si mettano all'opera per effettuare quella grande trasformazione che si rese necessaria, onde consolidare i nostri mercati all'estero ed allargarli sempre più.

Da qualche anno non soltanto la Russia, ma anche l'Ungheria sono diventati concorrenti pericolosi per l'Italia, specialmente sulle piazze della Germania, alle quali forniscono una grande quantità di pollame di ottima qualità e di uova a prezzi miti.

—

Il primo impulso all'accennata trasformazione, per migliorare il prodotto e facilitare lo smercio, dovrebbe partire dallo Stato. Il Governo deve istituire le *scuole pratiche d'agricoltura* sul modello di quelle che esistono in Francia. Questi istituti governativi dovrebbero pure studiare, quali siano le razze più adatte nelle diverse regioni e dare a vero prezzo di costo le uova feconde o dischiuse delle sole razze utili per uova e carne somministrando pure al prezzo di costo gli attrezzi d'allevamento e promovendo per mezzo dei sindaci dei comuni rurali l'espansione razionale e continua di questa industria.

Dobbiamo tener presente che attualmente nel Friuli la gallina comune pesa circa 2 kilogr. e produce in media 70 uova all'anno, mentre ci sono delle razze di facile allevamento che riescono perfettamente nel nostro paese; queste razze danno galline che raggiungono il peso medio di kilog. 3.50 e di carne eccellente; e talora, sia pure eccezionalmente producono anche 300 uova all'anno!

Altre razze invece raggiungono fino kilogr. 8 di peso ma hanno la carne meno saporita.

Il campo è vasto, come si vede; e la fonte di guadagno è rilevante. Dobbiamo perciò, credere ed augurare che l'Esposizione di Milano aiuterà a dare nuovo impulso alla pollicoltura in Italia; ma non bisogna lasciarsi illudere dai calcoli dei molti libri, pubblicati sulla materia, che ripromettono il 50 ed anche il 100 per cento da questa industria; perchè le delusioni di chi l'ha intrapresa alla leggiera, sono quelle che poi distolsero dal tentare altri, che non arrivarono di comprendere la vera cagione della non riuscita.

La pollicoltura è ben lungi dal raggiungere quella cifre di guadagno, specialmente quando esce dal modesto ambito del contadino, a cui costa nulla o quasi, per salire al grado di industria su larga scala. Tuttavia essa rappresenta sempre un'ottimo impiego di capitale ed è atta a dare utile maggiore che molte altre imprese.

Intanto, nostro avviso, si dovrebbero organizzare spesso *Esposizioni generali* di questo genere, come quelle che si tengono annualmente in Francia al Palazzo delle Industrie o in Inghilterra al Palazzo di Cristallo, e più specialmente delle Esposizioni provinciali ed interprovinciali per mettere in evidenza le razze utili ed i progressi di questa industria, portandoli a conoscenza di tanti che non hanno mai saputo perchè volatili possano essere l'oggetto di studi accurati, di industria o di Sport.

Le esposizioni provinciali sotto questo punto di vista saranno apportatrici di maggiori effetti utili, e mentre facciamo i migliori auguri al Comitato promotore dell'Esposizione di Milano, ci lusinghiamo di vedere in breve sorgere l'iniziativa per una Mostra Regionale Veneta di Pollicoltura e di cani anche a Udine.

La guerra in Africa

La concentrazione a Bloemfontein

Londra, 5. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein che la concentrazione degli inglesi continua: fortificansi alacremente a Bloemfontein.

Lo *Standard* ha da Bloemfontein: I boeri cercano di circondare gli inglesi e tagliare loro le comunicazioni.

Cronaca Provinciale

DA VITO D'ASIO

Ci scrivono in data 4:

Rettifica per omonima in causa penale. In uno degli ultimi numeri di codesto stimato giornale di cui non rammento la data precisa, venne pubblicato il ruolo delle cause penali da escutersi avanti il R. Tribunale di Udine durante la prima quindicina del corrente aprile. Fra le cause segnate ne rilevai una che risguarda certo Pellizzari Osualdo, imputato di truffa, da discutersi il 6 corrente mese, essendo difensore l'avvocato Bertacioli, senza altre indicazioni, le quali non dovrebbero ommettersi mai in simili pubblicazioni, per evitare omonimie eventualmente dannose.

Ciò premesso, prego voler rettificare in codesto apprezzato giornale appena ricevuta la presente, che il nominato Pellizzari Osualdo ha nulla a che fare con mio padre Pellizzari Osualdo fu Pietro, negoziante a Redeano Alto.

Analogo cortese invito per questa rettifica rivolgo a tutta la stampa cittadina che pubblicò il suddetto ruolo delle cause

Ringraziando tutti per il favore, ho l'onore di segnarmi

Dev.mo
Celeste Pellizzari di Osualdo
albergatore

Da VALVASONE

Ci scrivono in data 5 aprile:

La grazia ad una povera madre. Giorni fa accennammo ad un povero padre di famiglia scomparso, avvilito per la condanna della moglie, avvenuta, dicevasi, più che per un errore giudiziario, perchè non seppe difendersi dall'accusa di un piccolo furto, e per essere forse mal patrocinata.

Il padre scomparso, la madre in carcere, tre bimbi ammalati, mantenuti dalla carità pubblica, commossero varie persone, che pensarono di innalzare una supplica perchè venisse graziata la reclusa. La buona azione dei supplicanti incontrò favore in alto, e si vide liberata in questi giorni la madre in,

felice, che mentre si affanna per guarire e sfamare i bimbi, è oppressa dal dolore di aver perduto il marito, che nessuno sa dirle ove sia e potrebbe essere anche morto.

« Nulla sa chi quaggiù vive e non soffre »

In verità che questa povera madre deve apprendere molto, delle delizie di questa vita!

I. von V.

DA TREPPO CARNICO

Ci scrivono in data 5:

La strada Treppo - Paluzza. Se Paluzza si distingue coi sui licenziamenti di medici e di maestri, Treppo Carnico tira in lungo la strada che lo congiunge a Paluzza.

Son sei anni che detta strada fu asportata da un alluvione, e Paluzza voleva prestarsi col sessanta per cento per rifarla; ma Treppo invece vuole che Paluzza la rifaccia per intero, e per dimostrare le sue ragioni all'autorità superiore ricorse, unendo un tipo delle località danneggiate, spendendo lire quattrocento.

Intanto si continua a camminar per la ghiaia, con gran danno e discomodo di tutti!

La stampa si è occupata parecchie volte di ciò, ma gli amministratori di Treppo se la ridevano.

Dopo infiniti reclami - e proteste l'Autorità superiore si decise mandare l'ingegnere Rizzani, sopra luogo, il quale saviamente diede il suo parere sulla divisione delle spese fra i comuni di Paluzza, Treppo, Ligosullo, consorziati; assegnando al primo il 40 per cento di spese, al secondo il 45 per cento, al terzo il 15, e facendo Treppo capo consorzio per la manutenzione.

Treppo non è ancora contento, perchè gli pare che la manutenzione sia estesa metri 50 di più di quanto gli tocca, e l'altro dì deliberò di ricorrere al governo del Re.

Pare impossibile, eppur tutti i consiglieri eccetto uno furono propensi pel ricorso. Ed allora se l'Autorità superiore non provvede un po' più energicamente del solito, imponendosi ufficialmente, andremo via chi sa quanto ancora!

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GRADO

Si ha in data 4:

La polla d'acqua potabile. L'acqua è dappertutto il tesoro delle città, là loro ricchezza. Ma da noi per tanti anni condannati alla cisterna, quest'avvenimento che corona così fortunatamente le nostre speranze è bene massimo. Fu l'ex reggente questo Comune, ora nostro amato podestà, Giacomo Marchesini, che sul fondo del vecchio giardino pubblico iniziò nell'inverno questo lavoro del pozzo artesiano della profondità di 217 metri; il Comune vi spendette circa 5000 fiorini. Era già un beneficio, ma il successo ha oltrepassato le stesse liete previsioni degli intelligenti ordinatori dell'opera. E l'esultanza è tanto maggiore in quanto questa brava gente di mare che ha cor la fede, scorge anche in ciò la mano della Provvidenza che adduce Grado per la via del progresso a sempre migliori destini.

Da POLA

Si ha in data 4:

Un giornalista fra i leoni. Oggi, per una scommessa fatta con alcuni signori qui, entrò nella gabbia dei leoni al serraglio Kludsky, il collega signor Giovanni Timeus, direttore del *Popolo istriano*. Egli vi si trattenne per circa cinque minuti, in presenza di parecchi signori e del domatore del serraglio. Nella gabbia si trovavano tre leoni.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Aprile 6. Ore 8 Termometro 7 5

Minima aperto notte 3.6 Barometro ˙50

Stato atmosferico: vario

Vento NE Pressione sazionaria

Ieri vario

Temperatura: Massima 11.2 Minima 2 6

Media: 6.92 Acqua caduta m m. 5

Col giorno 10 aprile, il *Giornale di Udine* uscirà nelle prime ore del mattino, portando i resoconti telegrafici della Camera, la cronaca del giorno innanzi e della notte fino alla una antimeridiana (relazioni di sedute delle giunte comunali e provinciali, delle rappresentazioni teatrali ecc ecc.).

Abbiamo stabilito di far uscire il giornale nelle prime ore del mattino, per seguire il consiglio e il desiderio di parecchi amici e lettori della città e della provincia che volevano avere un giornale informato *per telegrafo* dei principali avvenimenti, prima dell'arrivo dei giornali di fuori e e recante la cronaca della sera avanti sei ore prima diadesso, che si pubblica con soverchio ritardo a mezzogiorno.

I tempi nuovi impongono la rapidità. E noi intendiamo di fare un giornale, sia pur modesto, ma rapido, pubblicando poche ore dopo il loro arrivo, prima di ogni altro giornale di qui e di fuori, i resoconti *telegrafici* della Camera, i dispacci Stefani, i telegrammi di Borsa, le cronache della notte ecc. ecc.

E speriamo che il pubblico, il quale desidera di essere prontamente informato, accoglierà con favore la nostra innovazione e leggerà la mattina il nostro giornale, unico nel Friuli che si stampi durante la notte.

Effemeride storica

6 aprile 1848

I patrioti fornesi

I Fornesi, giunti al giorno precedente a Udine, accorrono a Mereto di Capitolo per impedire le mosse delle truppe austriache.

Passaggio di Principe. L'altra sera, alle 10.50, coll'*express* Vienna-Cannes, passò per la nostra stazione, diretto a S. Remo, il Principe Ferdinando di Bulgaria.

Viaggiava nel più stretto incognito e sotto il nome di conte Moratti.

Camera di commercio

Analisi del burro

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile pubblica l'elenco dei Laboratori chimici, ai quali si devono spedire i campioni di burro, che saranno prelevati dagli ufficiali sanitari e comunali e dagli agenti doganali, in conformità alle disposizioni degli art. 9 e 11 del Regolamento approvato col Decreto 10 settembre 1895 sul commercio del burro.

Per i Comuni della provincia di Udine le analisi dovranno esser fatte dalla R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

Pasqua del 1900
FIERA DI BENEFICENZA

Quanto vi manca? Poco più di una settimana; pochi giorni, dunque, e saremo a Pasqua; sotto il loggiato di S. Giovanni, i doni offerti dalla pietà cittadina faranno bella mostra di sè, e tutta Udine, mossa da un pensiero concorde di gentilezza e di carità, affluirà nella piazzetta, dove il suono lieto delle bande rallegrerà la festa della beneficenza.

Manca poco più di una settimana. E **la Commissione** — per mezzo nostro — **prega quei gentili che intendono di mandare regali di farlo al più presto — onde facilitare il lavoro.**

Per la sezione **campioni-réclame** hanno già risposto aderendo molte ditte da Torino, da Milano, dalla Toscana, da Bari. Esse hanno compreso come si offra loro un ottimo modo di far conoscere ed apprezzare in questa regione i loro prodotti — associandole, in pari tempo, ad un'opera buona.

Ricordiamo che alle Ditte che mandano i loro campioni alla fiera si offrono i seguenti vantaggi:

1. Inserzione gratuita in uno dei giornali della Città od in apposito numero unico di un cenno rèclame relativo agli oggetti offerti — cenno che non dovrà superare le 10 righe e dovrà esserci mandato dalla Ditta stessa.

2. Affissione gratuita nel luogo della fiera di quegli avvisi e cartelli che le Ditte crederanno di spedirci.

3. Distribuzione a mano dei cataloghi, avvisi e cartellini rèclame che ci saranno inviati dalle Ditte.

I doni per la fiera di beneficenza

a vantaggio della Società protettrice dell' Infanzia si ricevono alla sede del Comitato (via della Posta, 38, I p.) dalle ore 16 alle 17 di ogni giorno.

Il tema per la gara dantesca. Ecco il tema della gara dantesca nei licei: « Il nome di Dante ha suonato sempre e suona come un che di supremo, in cui si raccoglie quanto ha di più geniale, di più domestico la mente e il cuore della nazione, quanto di più intimo e perenne è nelle tradizioni di lei. »

Alla gara dantesca si sono iscritti 896 alunni di 123 licei, 238 di 44 istituti tecnici e 233 di 56 scuole normali.

Ricercansi abili agenti per un importante negozio di manifatture della nostra città.

Stipendio annuo fino a L. 1500.

Rivolgersi per schiarimenti all'ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Patronato « Scuola e Famiglia » in Udine. I soci sono convocati in Assemblea generale nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il giorno di domenica 8 aprile 1900 alle ore 10 ant., per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Discussione ed approvazione del consuntivo dal 1. gennaio al 31 dicembre 1899.

I frutti dell'Albero di Natale

Il dono effettivo fatto ai fanciulli ammonta a L. 1714.22.

—

I vestiti completi dispensati nella sera del 26 dicembre per fanciulli furono 155, per fanciulle 80; e precisamente gli oggetti di vestiario fra acquistati ed avuti in regalo sono i seguenti: giubbe 155, mutande paia 164, camicie 156, mutande paia 150, sottane 19, calze paia 208, berretti 85, vestiti per bambini e grembiuloni 90, scialli e sciarpe 30, fazzoletti 400, guanti e polsi paia 36, maglie 104, zoccoli paia 243.

Il risultato può dirsi più che soddisfacente.

Società udinese di ginnastica e scherma. L'assemblea generale dei soci è indetta per lunedì 9 corr. alle ore 20 nella sede sociale per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Consuntivo 1899.
3. Idem del Preventivo 1900.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Nomina di tre consiglieri, e dei due revisori dei conti per l'esercizio 1900.

Avvertenza. — Scadono per sorteggio i consiglieri: Sendresen ing. Giovanni, Lazzari prof. Roberto, Taddio Luigi ed i revisori sig. Dal Dan Pietro e Milanopulo Pietro.

Tutti sono rieleggibili.

Restano in carica i consiglieri: Caratti nob. dott. Umberto, Asquini Nino, Lang Vittorio, Miani Alessandro, Piozzi Giuseppe, Vicario Giulio.

Morbillo. Ieri vennero denunciati 3 casi.

Il pregiudicato Paolini, che come ieri narrammo, venne arrestato — non senza fatica — dalla guardia Ferreri, fu trovato in possesso dei seguenti oggetti di provenienza furtiva:

Uno scalpello con manico, uno senza manico, una punta di trapano, un coltello a serramanico, due orologi d'argento, una catena d'argento, lire 7 in denaro, 21 francobolli da 10 cent., 18 da 5 e 33 da 2, una cartolina da 10 cent., 9 scattole di fiammiferi di legno, un pezzo di candela, un diamante per tagliar vetri, una pipa di creta nuova con cannetta di legno.

Un vero *bazar* americano!!

Avviso ai derubati.

Comprovinciale ucciso in Baviera. A Thansau, presso Rosenheim (Baviera) lunedì scorso venne trovato cadavere, sulla pubblica via, certo Angelo Senfett di Canebola (Faedis).

Chiamato d'urgenza un medico, questi ne constatò la morte avvenuta in seguito ad una grave ferita di coltello in direzione del cuore.

In seguito a gravi sospetti sopra tre suoi compaesani e su altri due tedeschi, tutti cinque vennero condotti davanti il cadavere, ed, interrogati in proposito, negarono d'essere gli autori del delitto.

Però furono trattenuti in arresto.

Si fanno attive indagini.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 6 aprile alle ore 7.30 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Ramberg »	Sommer
2. Mazurka « Ore d'ozio »	Musso
3. Reminiscenze « Lohengrin »	Wagner
4. Minuetto « Marcia Turca della sonata XII »	Mozart
5. Ouverture « Cleopatra »	Mancinell
6. Valzer « Amor d'una sera »	Montico

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale.*

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro e al barbiere *Faustino Savio* in Mercatovecchio.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di marzo 1900

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 677 per	L. 2693.—
» 5 a 10	» 176	» 1311.—
» 10 a 20	» 16	» 225.50
» 20 a 40	» 4	» 137.—
Totale	N. 873	L. 4366.50
In razioni alim.	» 15	» 74.40
Totale	L. 888	L. 4440.90

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 38) / Derelitte » 2 » 30)	L. 68.—
Totale	L. 4508.90
Mese precedente	» 8718.20
In complesso	L. 13.227.10

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Il pubblico molto numeroso che assisteva ieri sera alla sesta rappresentazione di *Manon*, ha festeggiato in modo davvero eccezionale la egregia signora Amedea Santarelli, di cui ricorreva la serata d'onore, e gli applausi, le ovazioni frequenti ripetute, le hanno fatto manifesta la viva simpatia che Ella ha saputo accattivarsi.

Dopo il terzo atto, le furono offerte ricche ceste di fiori e doni di valore, da parte della Presidenza del teatro, dell'Impresa, e di ammiratori e ammiratrici; ed essa, commossa, esultante, ringraziò di quella schietta testimonianza di stima, onde certo le resterà vivo nel cuore il ricordo.

Questa sera, riposo.

Domani e domenica le due ultime rappresentazioni della stagione, con l'opera *Manon.*

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani la brillantissima commedia « Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa » con il ballo nuovo « Il rapimento di Marinella ».

CRONACA GIUDIZIARIA
Il processo Metz a Padova

Presidente: cav. Sommariva, consigliere d'Appello.

Giudici: Carner e Ricciardi.

P. M.: cav. Muttoni.

Difensori: Pagani Cesa, Bertacioli, Girardini, Indri Giovanni.

(*Udienza del 5 aprile*)

Si comincia alle 9.45.

Si procede ad un breve confronto fra il sindaco Sbroiavacca ed il Toffoli; questi fu chiamato in altro tempo dal sindaco per fornir notizie intorno al *mori mostro* indirizzato al Metz ed alla spinta che in quell'occasione gli diede il Metz.

Lo Sbroiavacca dice che di questa cosa fece rapporto al Procuratore del Re.

Antonio Canton, Pietro Collin, Giovanni Cordenogi Daniele Guerra e *Giovanni Cicuta* depongono su circostanze già note.

Secondiano Bevolotto incontrò l'avvocato Barnaba la notte del 7 e l'accompagnò a far la denunzia ai carabinieri. Colà giunti trovarono due contadini, uno dei quali disse all'avv. Barnaba che Mio era stato il primo ad assalire Metz con una legnata al capo.

Sono richiamati Turchetto, Rigo e Basso e vien messo in sodo che colui il quale parlò con l'avv. Barnaba fu il Turchetto; questi però nega tutto.

Avv. Girardini. Io crederei che tanto l'avv. Barnaba quanto il Bovolotto dovrebbero esser messi sotto processo per falsa testimonianza; è certo che qui un reato si commette.

Guido De Iacob di Venezia, è contabile alla fabbrica di zucchero di S. Vito; un parente del Metz gli parlò in altro tempo vantaggiosamente dell'imputato.

Scrisse dopo il fatto un articolo favorevole al Metz nella *Patria del Friuli.* Trovandosi poi al caffè col conte Giuseppe Sbroiavacca questi gli disse: « Scrivè pur quel che volè vu e Barnaba; ma sta volta ghe semo anca noialtri e il Metz no se la cava. «

In seguito a domanda dell'avvocato Bertacioli il teste afferma che l'avv. Polo disse che *l'anzi le cepo* è un invenzione.

Giuseppe Locatelli, Antonio Morocutti, Francesco Scagnetti, Osvaldo Contese, Luigi Fasan, Angelo Papais, Francesco Pascotto e *Giuseppe Dal Bianco* fanno deposizioni di lieve importanza.

Nell'udienza pomeridiana vengono escussi *Giuseppe Passanese, Luigi Botton* e *Paolo Zatti*, tutti di Chions, che dicono, essere il Metz buono.

Bortolo Mestron, ex sindaco di Chions, conferma quanto dissero i tre testi precedenti.

Il P. M. vorrebbe sapere quali fossero i rapporti del Metz con le donne di casa.

L'avv. *Pagani Cesa* s'oppone a questa domanda, ma insistendo il P. M., il Presidente interroga il teste, il quale risponde di non esserasne mai occupato.

Pietro Garbin, di S. Vito, dopo il processo di Udine senti a dire dall'avvocato Polo che l'*anzi te copo* gli aveva tutta l'aria di una trovata dell'ultima ora.

Vengono poi escussi ancora 12 testi che riferiscono circostanze già note, favorevoli al Metz.

Levasi l'udienza alle 17.

Il processo di Teramo

Ieri, in seguito al verdetto negativo dei giurati, la Corte d'Assise di Teramo assolse i quattro giovani, imputati di complicità con Acciarito nell'attentato contro il Re.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Giuseppe Berghinz: Ditta f.lli Tosolini L. 2.
Andrea Franz: Raddo Paolino L. 2.
Giorgio Mauro: Regina Tosolini cent. 50.
Antonio di Gaspero: Prof. Federico Viglietto lire 1, Valentino Pagura lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Centazzo-Milani Antonietta: Driussi avv. dott Carlo L. 1.
Franz Andrea di Corno di Rosazzo: Lupieri avv. dott. Carlo L. 1.
Berghinz Giuseppe: Centazzo Giovanni e sorelle L. 2.
Lanfrit Stefano: Della Rovere cav. dottor Gio. Batta L. 1.
Gaspare cav Antonio Maggiore: Alessi famiglia di Castions di Stradalta L. 2.

— E' ora di finirla! Vado dritto a buttarmi nel fiume! — esclamava concitato il signor Pechini dopo un poco di discussione domestica, mentre prendeva il cappello e si avviava per uscire.

— Tornate indietro, vi prego — gli disse la moglie con molta tranquillità. — Se avete di queste intenzioni, andate prima in camera vostra e mettetevi un vestito vecchio.

Nel mondo degli affari

Un consorzio per le «strusa»

Abbiamo detto nella nostra relazione del 21 marzo p. p. che qualche cosa si stava facendo per le strusa.

Ora, secondo notizie pervenuteci da ottima fonte, sembra che un Consorzio si stia formando a Milano, per rialzare le sorti di quest'articolo.

Si sta pure ultimando gli incombenti necessari per l'impianto d'uno Stabilimento di bardatura nella provincia di Treviso col capitale di cinque milioni di lire.

Ei in Friuli che cosa si pensa di fare, in questo interessante argomento?

Silk.

Le nostre informazioni

e quelle degli altri

Tempo perso!

Proprio mentre il Re firmava la revoca del decreto-legge, veniva lanciato al paese il manifesto dell'Estrema sinistra.

Questo manifesto lungo eterno, è una conclusionale contro i provvedimenti politici ora ritirati e dei quali, almeno in quella forma, non si parlerà più, speriamo, per un pezzo.

Abbiamo avuto la pazienza di leggere tutta quella broda di lasagne, condita con le solite droghe ormai diventate insulse (fra altro il manifesto dice: le Cajenne italiche delle oligarchie parassite che vivono sotto l'esecrazione universale della sciagurata politica di rapina bancaria ecc. ecc.), e non vi abbiamo trovato nulla che valga la pena di essere nè rilevato, nè confutato. E' proprio roba da giornale radicale di provincia e per giunta ebdomedario.

E ci fa meraviglia che uomini del talento di Turati e di Albertoni abbia apposta la firma a questo cibreo insipido, lanciato nel mondo per combattere un progetto di legge scomparso. L'estrema sinistra potrà credere di aver salvata la libertà anche stavolta, ma se continua realmente ad arrivare come i carabinieri di Offenbach, essa non si salverà dal ridicolo.

Stavolta ha firmato

L'on. Girardini che non aveva firmato l'ordine del giorno per la Costituente (ed ha fatto benissimo) ha messo invece la firma, assieme con l'on. Luzzatto Riccardo, al manifesto dell'Estrema sinistra contro le *oligarchie parassite* nonchè il decreto-legge che più non esiste.

La vittoria dei nazionali a Trieste

Trieste 5. — Oggi vi furono le elezioni comunali del primo corpo. Vennero eletti undici dei dodici candidati progressisti; invece del progressista Morpurgo, fu eletto il podestà Dompieri.

Complessivamente nei corpi di città, su quarantasette candidati, riuscirono trentaquattro progressisti e dodici democratici, cioè quarantasei liberali nazionali.

Intorno all'ultimo attentato

Il Principe di Galles a Copenaghen

Copenhagen 5. — Il principe e la principessa di Galles sono arrivati questa sera, attesi alla stazione da re Cristiano e dalla famiglia reale.

Dinanzi alla stazione e lungo le vie per le quali il Re ed i Principi si recarono al castello reale era stipata una folla grandissima che acclamò la coppia principesca di Galles.

L'esistenza del complotto

Telegrafano da Bruxelles, 5 al *Piccolo*:

Le attivissime ricerche delle autorità hanno ora principalmente lo scopo di scoprire i complici di Sibido.

Ierlaltro il Sibido, assieme ad uno sconosciuto, intervenne ad un *meeting* per la pace nel Teatro fiammingo e poscia assistette ad un'adunanza socialista nella *Maison du Peuple*.

Ieri, in una liquoreria, il Sibido scrisse a suo padre un biglietto, in cui gli diceva di aver trovato occupazione; poi si recò alla stazione della ferrovia del Nord, si informò dell'arrivo dei treni: poi entrò in un caffè poco discosto, ivi in un cortile caricò il revolver. Il Sibido si rifiuta ostinatamente di indicare il nome dello sconosciuto; egli si limita a dire che questo è più vecchio di lui di alcuni anni.

Ieri sera l'interrogatorio dinanzi al giudice istruttore durò fino alle 11 di notte.

Secondo l'*Etoile Belge*, il giudice istruttore non è troppo proclive a prestar fede alle desposizioni dell'arrestato perchè questi s'interrompe spesso, come per ponderare bene quanto egli sta per rispondere; evidentemente il Sibido cerca di evitare tutto ciò che potrebbe compromettere i suoi complici. Il giornale dice che ieri il Sibido aveva assistito anche alla seduta della Camera; poi, recatosi alla stazione, aveva domandato a che ora sarebbe giunto il principe di Galles.

Sibido fu veduto 10 minuti prima dell'attentato in compagnia di quello sconosciuto che finora non fu possibile rintracciare a malgrado delle più minuziose indagini. Si suppone che colui abbia fornito a Sibido il denaro per comperare la rivoltella. Il *Patriote* dice che Sibido comperò il revolver domenica, per tre franchi.

Sibido non mostra alcun pentimento. Siccome non ha ancora 16 anni, non verrà processato. L'autorità si dovrà limitare a rinchiuderlo in un istituto correzionale dello Stato.

Un ulteriore dispaccio del *Piccolo* (5) dice:

Sibido confessò questa sera alle 7 al giudice istruttore la esistenza di un complotto, del quale facevano parte parecchi individui, che si erano proposti di assassinare il principe di Galles. Il colpo fu concertato in un conciliabolo tenutosi in un'osteria. Sibido fu destinato per sorteggio a commettere l'attentato.

I veri responsabili

Bruxelles, 5. — Nella seduta della Camera dei deputati vi fu un vivace incidente per l'attentato.

Il vice presidente Sooy, il segretario generale degli e teri Lambermont e il deputato Woeste condannano con parole roventi l'attentato.

Il ministro degli esteri ricorda quel che ha fatto l'Inghilterra per l'indipendenza del Belgio.

Il socialista Van der Welden ed il progressista Loran, stimmatizzano pur essi l'attentato, ma in pari tempo protestano contro l'esecrabile guerra che l'Inghilterra muove alle repubbliche boere.

Il socialista Turnemont grida: Viva i boeri!

La discussione diviene sempre più vivace. La Sinistra ed i socialisti biasimano con parole violente la guerra sud africana. Il ministro degli esteri protesta energicamente contro il contegno delle Sinistre.

Il socialista Van der Welden respinge indignato l'insinuazione di Woeste per aver egli col suo discorso, pronunciato martedì all'adunanza nella *Maison du Peuple*, contribuito all'attentato.

Woeste risponde che la responsabilità ricade su coloro che colle loro agitazioni esaltano le masse e le spingono alla violenza.

L'incidente è chiuso.

Bruxelles, 5. — I giornali continuano a stigmatizzare l'attentato contro il principe di Galles. Il *Courier de Bruxelles* scrive che l'attentato ha profondamente indignato la popolazione belga. Quest'attentato sarebbe il frutto della demoralizzazione delle masse, la mente delle quali è turbata da insane agitazioni. Il giornale chiude così il suo articolo: Ringraziamo Iddio che l'assassino abbia fallito il colpo ed auguriamoci che l'Inghilterra non addossi al popolo belga la responsabilità per il delitto di un miserabile.

Londra 5. — Lord Hamilton, in un discorso pronunciato ieri ad Acton, menzionò l'attentato contro il principe di Galles e disse: Se si volessero ricercare i moventi dell'attentato, si dovrebbe rammentare la circostanza che Bruxelles fu la sede principale di quella fabbrica di menzogne, di cui s'è assunta la direzione il dott. Leyds.

La confessione di Sibido

La *Stefani* ci comunica:

Bruxelles 6 ore 9 a. — Sibido confessò il complotto formato con parecchi compagni. Dicesi che fu arrestato un calzolaio diciassettenne Meert che riconobbe e vendette a Sibido la rivoltella ignorando che servisse per l'attentato.

ULTIMA ORA

Un discorso del presidente dell'Orange

Mafeking liberata?

Londra 6 ore 9 a. — Si ha da Pretoria: Il Volkraad (*Parlamento*) dell'Orange si è aperto a Kroonstad.

Il presidente Stejin dichiarò di sperare sempre nel trionfo finale e rammentò come i trattati obbligassero l'Orange ad assecondare il Transwaal. Elogiò il defunto Joubert; accusò gl'inglesi della violazione della Croce Rossa e della bandiera parlamentare.

Concluse sperando che la missione per la pace inviata in Europa avrà un esito felice.

— Si ha da Mafeking 23 scorso: I boeri sembrano prepararsi a togliere l'assedio.

20 mila boeri presso Bloemfontein

Londra 6 ore 10 a. — Si ha da Bloemfontein 4: La brigata di fanteria occupa Brisbanskop. Ventimila boeri sono nei dintorni di Bloemfontein; le pattuglie si avanzano a dieci miglia dalla città.

Londra 6 ore 10 a. — Il ministro della guerra Lansdowne ordinò la formazione di un reggimento d'irlandesi delle guardie a piedi.

Il *Daily-Mail* ha da Pretoria 2: La colonna di Plumer avanzò fino a sei miglia da Mafeking. I boeri la respinsero, uccidendo 20 uomini, ferendone 19. Contemporaneamente respinsero una sortita di Baden-Powell.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 aprile 1900

	5 aprile	6 aprile
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.70	100 70
» fine mese	100 90	101.—
detta 4 1/2 » ex	110.50	111 —
Exterieure 4 % oro	74 40	73.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 —	329 —
» Italiane ex 3 %	308 —	308.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	4 8.—	5 9 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	458 —	458.—
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	510 —	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	901.—	896 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375.—	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali ex	739 —	739 —
» » Mediterranee ex	546 —	545.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 80	106.72
Germania »	131 50	31.40
Londra	26 92	26.91
Corone	1.10 75	1.10.70
Napoleoni	21 31	21.33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 25	94 35
Cambio ufficiale	106.87	106.84

NOTIZIE

Londra — Debole 101.63.

Parigi. — Grandi realizzi di benefici. Fondo buono. Ricercata la Rendita Italiana.

Genova. — Debole. Banca 892. Cambi offerti con tendenza al ribasso.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

La inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58.
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R A
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.34
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13 55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	
	20.15	21.35	20.35	21.55	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti